

E. — IL SUND O L'ÖRESUND

Nota del prof. T. BADIA.

Riferimmo nel fascicolo del *febbrajo* p. p. (pag. 182) l'osservazione del signor Hansen Blangsted sul nome del canale interposto fra l'isola danese di Seeland e la costa svedese. A questo proposito il socio prof. Badia ci scrive quanto segue:

« Se il sig. Hansen Blangsted intende parlare unicamente delle carte, che hanno la semplice indicazione *Sund*, ha perfetta ragione; se anche di quelle, ove è scritto *il Sund*, o dell'uso di chiamare così quello stretto, non credo.

« Che il nome intero ed esatto dello stretto sia *Öresund*, nessun dubbio; ma il dire o lo scrivere semplicemente il *Sund* non è certo grave errore. Si tratta qui di un'antonomasia molto più giustificata e giustificabile di quella p. e., per cui diciamo *il Capo* (Capo di Buona Speranza) *il Canale* (Canal della Manica), ecc.. Infatti la parola *Sund* ci richiama subito alla mente le regioni scandinaviche, sebbene questa parola serva pure per istretti di altre regioni; e di quanti stretti conservano in tutte le lingue il nome di *Sund*, nessuno v'è, che abbia importanza paragonabile all'*Öresund*. Questo è veramente il Sund dei Sund.

« Certo la cosa riesce diversa per gli Scandinavi, i quali la parola Sund hanno nella loro lingua come nome comune, col quale indicano la massima parte degli stretti. Così si capisce come i geografi scandinavi in generale si trovino costretti ad usar loro nelle loro opere, se non sempre, frequentissimamente il vocabolo intero *Öresundet*, l'*Öresund*, per evitare confusioni e ripetizioni. Quando queste ragioni possan valere, simil-

mente fanno gli abitanti delle coste, ma ordinariamente essi dicono semplicemente *Sundet*, il Sund (1). E Sundet si trova scritto nella carta (1:480,000) del Regno di Danimarca col ducato di Schleswig edita in due grandi fogli dallo stato maggiore danese già nel 1846, e dopo d'allora corretta e di nuovo pubblicata più volte (2). E notisi che tale carta ha una diffusione certo molto maggiore di quella di qualunque altra carta danese, perchè appunto di essa si serve ancora lo Stato maggiore per i quadri d'unione dei fogli delle carte 1:20,000, 1:40,000, 1:80,000. Un esempio ancora dell'uso di quest'antonomasia presso gli stessi Danesi ci è infine offerto dalla parola *Sundtolden* ossia *la tassa del Sund*.

« Quanto poi alla etimologia di Öresund, convien osservare che la sporgenza sabbiosa, su cui sorge Kronborg subito a N.-E. di Helsingör (*helsing* da *Hals* collo, gola, strozza) forse in passato avrà avuto forma d'uncino, ma oggi osservata sulle carte topografiche danesi e svedesi presenta anzi una forma arrotondata. Lo stesso dicasi di quella punta presso cui è Dragör (*Drag*, stretta lingua di terra); a Hvidöre (*hvid*, bianco) la sporgenza della costa è appena sensibile. Insomma, mentre moltissimi sono i nomi propri formati colla parola *ör*, *öre*, solo in pochissimi casi essi corrispondono ad una sporgenza della costa in forma d'uncino, p. e. ciò succede a Korsör (*kors*, croce) quando però ivi si tenga conto del Korsör Nor.

« Del resto l'*öre* danese, come l'*öra* svedese, corrisponde propriamente tanto al tedesco *Ohr* (orecchio) quanto all'*Oehr* (manico).

« Ma nello svedese si trova la parola *ör*, che significa ghiaia, sabbia grossolana; ed io dubito non sia questa parola pur da tirarsi in campo a proposito delle etimologie suddette. Ad ogni modo è certo che nei nomi geografici *ör*, *öre* non significa altro che *en fremragende, sandet Strandbred* ossia una spiaggia sporgente e sabbiosa. »

(1) Nelle lingue nordiche l'articolo determinativo dei sostantivi è un suffisso

(2) Ultimamente venne riveduta nel 1882.